



# SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.  
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.  
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org) [info@siap-polizia.it](mailto:info@siap-polizia.it)

Anno XXII - Numero 24

Roma, 22 Maggio 2026



## DOCUMENTO POLITICO SINDACALE ESITO RIUNIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL SIAP

La Segreteria Nazionale del SIAP, e la Presidenza Nazionale, convocate dal Segretario Generale in data 20 maggio 2026 presso la sede nazionale di Via Bargoni n. 78, a Roma, si è riunita per un approfondito confronto sui principali temi sindacali che, in questa fase, riguardano direttamente le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

### Documento Politico Sindacale

In premessa, la Segreteria Nazionale evidenzia e rende noto di aver condiviso all'unanimità la relazione introduttiva del Segretario Generale, riconoscendone la coerenza con il percorso politico-sindacale dell'organizzazione e con le istanze e le volontà maturate nelle strutture territoriali del

SIAP. Il confronto interno ha consentito di ricondurre a sintesi le diverse sensibilità, valorizzando il contributo dei territori e traducendolo in una linea comune, chiara e responsabile, capace di tenere insieme l'autonomia politica e organizzativa del sindacato, ma non avulso dall'integrazione sociale e culturale del mondo del lavoro organizzato in confederazioni, tutela del personale e visione istituzionale della Polizia di Stato. La Segreteria Nazionale ha quindi assunto tale linea come riferimento dell'azione futura dell'organizzazione, confermando il mandato a proseguire con determinazione, responsabilità e coerenza il percorso illustrato dal Segretario Generale Giuseppe Tiani, a difesa della dignità professionale, stipendiale, previdenziale e ordinamentale delle donne e degli uomini della Polizia di Stato. La Segreteria Nazionale del SIAP ritiene che la fase politica, istituzionale e contrattuale che il Paese sta attraversando imponga una posizione chiara, responsabile e non subalterna.

**Legge 1° aprile 1981, n. 121.** La sicurezza pubblica non può essere ridotta né a terreno di propaganda né a funzione ancillare di altri comparti dello Stato. Essa rappresenta un bene pubblico essenziale, una infrastruttura democratica, una condizione materiale di esercizio delle libertà costituzionali e di tenuta della coesione sociale. In questa prospettiva, il SIAP riafferma con forza che il modello delineato dalla legge 1° aprile 1981, n. 121, non può e non deve essere superato. La riforma che ha smilitarizzato la Polizia di Stato e ha costruito un sistema civile, democratico e costituzionalmente orientato della sicurezza pubblica rappresenta oggi ancor di più, un presidio fondamentale della Repubblica. Ogni ipotesi di arretramento, confusione o assimilazione impropria rispetto a modelli ordinamentali diversi deve essere respinta.

**Autorità di Pubblica Sicurezza.** Le Autorità di pubblica sicurezza devono essere poste nelle condizioni di espletare pienamente le funzioni previste dalla legge. In particolare, va riaffermato il ruolo del Questore quale Autorità provinciale e locale di pubblica sicurezza di natura tecnica e operativa, snodo essenziale del governo democratico della sicurezza nei territori. Allo stesso



modo, deve essere valorizzata la funzione dei dirigenti dei Commissariati distaccati, in qualità di Autorità locali di pubblica sicurezza, soprattutto nelle realtà territoriali in cui la presenza dello Stato si misura ogni giorno nella capacità concreta di prevenire, ascoltare, coordinare e intervenire.

**Comparto Sicurezza.** Per tali ragioni, è ormai ineludibile separare il Comparto Sicurezza delle polizie ad ordinamento civile dal Comparto Difesa. Tale separazione non risponde ad una logica corporativa, ma ad una esigenza ordinamentale, costituzionale e funzionale. Le polizie ad ordinamento civile svolgono una missione distinta da quella militare, operano quotidianamente dentro la società, nel rapporto diretto con i cittadini, nella gestione dell'ordine pubblico, nella prevenzione dei conflitti, nella tutela delle libertà e nel governo democratico della sicurezza urbana.

**Il valore del lavoro delle Poliziotte e dei Poliziotti.** Va altresì evidenziato, con il necessario equilibrio e nel rispetto del valore e del contributo assicurato da tutte le com-

ponenti del sistema sicurezza, un distinguo ordinamentale, professionale e contrattuale rispetto alle polizie ad ordinamento militare. Non si tratta di affermare primati impropri, né di alimentare contrapposizioni tra servitori dello Stato, ma di riconoscere la specificità oggettiva della Polizia di Stato quale prima Forza di polizia ad ordinamento speciale e civile del Paese. Tale specificità discende direttamente dalla legge, dalla natura civile della funzione esercitata e dall'ampiezza delle responsabilità affidate quotidianamente alle donne e agli uomini della Polizia di Stato. Al lavoro ordinario di prevenzione, controllo del territorio, attività info-investigativa, ordine pubblico e soccorso pubblico, si aggiunge infatti un complesso di competenze esclusive e peculiari che rendono unico il carico professionale dei poliziotti e delle poliziotte. La Polizia di Stato è chiamata a fronteggiare la gestione dell'immigrazione regolare e irregolare, il rilascio e il trattamento dei permessi di soggiorno, le incombenze amministrative connesse alle autorizzazioni di polizia, il settore dei passaporti, nonché le attività specialistiche della Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale. A ciò si sommano le funzioni di ordine e sicurezza



pubblica, il presidio delle piazze e la gestione del conflitto violento, la prevenzione dei conflitti sociali, la tutela delle libertà costituzionali e la presenza quotidiana nei territori. Per il SIAP, dunque, una chiara definizione delle specificità ordinamentali, professionali e contrattuali della Polizia di Stato non è più rinviabile. Essa rappresenta una condizione di giustizia, di efficienza istituzionale e di rispetto verso un personale che sostiene responsabilità ampie, complesse e non sovrapponibili, assicurando ogni giorno sicurezza, legalità e coesione democratica.

**Affari Interni.** In tale quadro, assume particolare rilievo anche il tema della rappresentanza parlamentare delle questioni afferenti alla sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. Considerato che la sicurezza ha assunto un valore politico e sociale sempre più rilevante, il Parlamento deve restituire centralità e autonomia ad una Commissione Affari Interni. Non è accettabile che le materie relative agli affari interni, alle polizie ad ordinamento civile e, in particolare, alla Polizia di Stato, ricadano anche nella competenza della Commissione Difesa. La prima Forza di polizia ad ordinamento speciale e civile non dispone oggi di una autonoma Commissione parlamentare di riferimento, pur essendo chiamata a presidiare ambiti decisivi quali l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica e urbana, la prevenzione dei fenomeni criminali e la tutela della convivenza democratica. Si tratta di materie che non hanno ricadute meramente amministrative o settoriali, ma incidono direttamente sulla tenuta sociale, sulla qualità della democrazia, sull'equilibrio tra libertà e legalità e sulla capacità dello Stato di essere presente nei territori senza scivolare in logiche emergenziali, securitarie o meramente repressive.

**Contratto di Lavoro.** Il rinnovo del CCNL 2025-2027, pertanto, non può essere affrontato come

una ordinaria partita stipendiale né può essere avulso dagli impegni assunti dal Governo nell'incontro del 9 dicembre 2025, in materia di previdenza dedicata e di pieno riconoscimento della specificità del personale del Comparto Sicurezza. Tali impegni devono trovare concreta copertura anche attraverso il finanziamento dei previsti investimenti per la difesa, come stabilito negli accordi di Washington del giugno 2025. In quella sede politica e nel successivo confronto del 9 dicembre 2025 con le organizzazioni sindacali, è stato affermato che, una volta avviata la nuova spesa per la difesa, una quota pari allo 0,8 nel primo anno, all'1,2 nel secondo e all'1,5 nel terzo avrebbe dovuto alimentare la specificità del personale. Per il SIAP, quella affermazione non può restare una dichiarazione di principio: deve tradursi in risorse vere, misurabili e strutturali per il rinnovo contrattuale, per la previdenza dedicata, per le indennità, per la valorizzazione professionale e per il riconoscimento concreto della funzione svolta quotidianamente dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato. La Segreteria Nazionale ritiene, dunque, che la battaglia



contrattuale, previdenziale e ordinamentale non possa essere separata da una più ampia battaglia politico-istituzionale, a tutela e difesa del personale della Polizia di Stato come Forza civile della Repubblica, con atti concreti, su questo tema la specificità di chi garantisce ogni giorno sicurezza, libertà e democrazia. La riunione ha rappresentato un momento importante di analisi, valutazione e indirizzo politico-sindacale, quindi, le linee direttive su cui si svolgeranno i lavori dei più ampi organismi nazionali del Siap.

Sono stati affrontati argomenti centrali per il futuro della categoria, il rinnovo del contratto nazionale, la definizione del FESI 2026, il sistema delle indennità, la formazione del personale, gli alloggi collettivi di servizio, l'accesso alla casa per le poliziotte e i poliziotti, soprattutto nelle grandi aree urbane e nei territori a forte vocazione turistica, il ruolo dei commissariati e delle specialità, nonché le prossime iniziative interne dell'organizzazione. La Segreteria Nazionale ha ritenuto assumere una posizione chiara, autonoma e responsabile, confermando la volontà del SIAP di continuare a rappresentare con determinazione le esigenze reali del personale, senza slogan e senza inutili contrapposizioni, ma con senso di responsabilità che da sempre caratterizzano la nostra organizzazione.

**Riapertura lavori per il rinnovo del contratto nazionale 2025-2027.** Uno dei temi principali affrontati è stato quello relativo alla riapertura del confronto per il rinnovo del contratto nazionale del Comparto Sicurezza. Il prossimo incontro, previsto per il 26 maggio 2026, rappresenterà un passaggio particolarmente importante. In quella sede sarà necessario verificare se vi sia davvero la volontà politica e amministrativa di riconoscere al personale della Polizia di Stato ciò che da tempo chiediamo, un aumento contrattuale serio, dignitoso e adeguato alle responsabilità che ogni giorno gravano sugli operatori di polizia. Il SIAP ritiene che non sia più sufficiente parlare genericamente di riconoscenza verso i poliziotti. La riconoscenza deve tradursi in risorse economiche vere, in un contratto giusto e in scelte concrete. La perdita del potere d'acquisto, l'aumento del costo della vita e le difficoltà quotidiane delle famiglie dei poliziotti impongono risposte immediate e non più rinviabili. Per questo la Segreteria Nazionale ha ribadito l'impegno coe-

rente del SIAP determinato a battersi come sempre, affinché tutte le risorse disponibili vengano utilizzate al meglio, con l'obiettivo di garantire al personale il massimo risultato economico possibile.

**Assemblee sui posti di lavoro.** In questa prospettiva proseguiranno le assemblee generali provinciali che, nei centri più grandi e significativi, vengono tenute direttamente dal Segretario Generale Giuseppe Tiani, per ascoltare i colleghi, condividere il percorso negoziale e assumere insieme la decisione finale dell'organizzazione. Il SIAP ritiene infatti che la democrazia di ratifica dei corpi intermedi non possa cadere in disuso. Il rapporto diretto, umano e responsabile con i colleghi è molto più qualificante e significativo di qualsiasi rappresentazione affidata ai social. Il sindacato rappresenta persone, bisogni, diritti e dignità professionale, diversamente dai leoni da tastiera, spesso senza volto e senza responsabilità.

**FESI 2026.** Particolare attenzione è stata dedicata alla trattativa per il FESI 2026, tema che incide direttamente su una parte rilevante della retribuzione integrativa del personale. La Segreteria Nazionale ha confermato la volontà del SIAP di presentare proposte concrete, orientate a ristabilire maggiore equità tra il personale e a valorizzare realmente chi presta servizio nei settori più esposti e nei contesti operativi più gravosi. Un punto centrale riguarda il necessario riallineamento del calcolo delle ore notturne rispetto a quanto viene riconosciuto ai colleghi dell'Arma dei Carabinieri. Oggi esiste una differenza economica sul turno serale che penalizza il personale della Polizia di Stato di circa cinque euro rispetto al personale dell'Arma. È una disparità che non può essere considerata normale e che deve essere affrontata con serietà e determinazione. Il SIAP ritiene che, a parità di sacrificio, disagio e rischio nel servizio reso allo Stato, debba corrispondere un trattamento economico equo e non penalizzante.

**Polizia di Frontiera.** La Segreteria Nazionale ha inoltre evidenziato la necessità di prevedere un adeguato ristoro economico per il personale della Polizia di Frontiera, unica specialità che non gode di una specifica indennità dedicata. Si tratta di colleghe e colleghi che operano in un settore particolarmente delicato, con compiti specifici, responsabilità rilevanti e carichi di lavoro spesso sottovalutati. Il SIAP ritiene che tale specificità debba finalmente trovare un riconoscimento anche sul piano economico, attraverso strumenti concreti e non meramente simbolici.

### **Controllo del territorio, commissariati e presidi periferici.**

Particolare attenzione è stata riservata al personale impegnato nel controllo del territorio e nei presidi periferici. La Segreteria Nazionale ha ribadito che non esiste sicurezza senza chi, ogni giorno, opera nelle strade, nei quartieri, nei commissariati distaccati, negli uffici territoriali e nelle diverse articolazioni della Polizia di Stato. Troppo spesso il lavoro svolto nei commissariati e nei presidi periferici viene dato per scontato. In realtà,



proprio quelle realtà rappresentano il primo punto di contatto tra lo Stato e i cittadini. Per questo il SIAP ritiene indispensabile che le future scelte contrattuali e organizzative tengano conto di chi garantisce presenza, prevenzione, intervento e sicurezza anche lontano dai grandi uffici centrali e dalle Questure. Chi lavora ogni giorno sul territorio deve essere riconosciuto, rispettato e valorizzato.

**Trattative a tavoli separate.** Nel corso della riunione è stata affrontata anche la scelta di alcune organizzazioni sindacali di chiedere lo svolgimento delle trattative attraverso tavoli separati. La Segreteria Nazionale ritiene che questa impostazione abbia prodotto una frammentazione del fronte Sindacale, indebolendo la capacità complessiva di rappresentanza dei colleghi. Quando il sindacato si divide, l'Amministrazione e il Governo sono più forti. Questo è un dato politico e sindacale che non può essere ignorato. Il SIAP ritiene che l'utilizzo dei tavoli separati, soprattutto in una fase così delicata, abbia creato un precedente negativo per le ricadute che potrà determinare sui colleghi. Per questa ragione, eventuali ritardi nella definizione o nella liquidazione del FESI 2026 non potranno essere scaricati genericamente sul personale o sul sindacato nel suo complesso. Chi ha chiesto i tavoli separati e chi ha accettato questa modalità di confronto dovrà assumersi la responsabilità politica e sindacale delle conseguenze che ne deriveranno.



### **Confronto con il Capo della Polizia.**

La Segreteria Nazionale ha poi esaminato gli esiti del recente incontro tra il Capo della Polizia e il Segretario Generale Tiani, durante il quale l'Amministrazione ha posto all'attenzione delle organizzazioni sindacali alcune questioni particolarmente delicate. Tra queste vi è l'ipotesi di introdurre un contributo economico minimo a carico del personale assegnatario degli **alloggi collettivi di servizio**. Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione, il contributo inizialmente ipotizzato potrebbe essere pari a cinque euro al giorno, con esclusione degli agenti in prova e del personale avente titolo all'esenzione, e sarebbe destinato ad alimentare il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato. Il SIAP ha espresso una posizione chiara, non si può chiedere un contributo economico al personale senza garantire, prima di tutto, condizioni abitative dignitose. In ogni caso, l'eventuale contributo non potrà superare i tre euro, in linea con quanto previsto per altri Corpi di polizia. Gli alloggi destinati ai poliziotti devono essere decorosi, funzionali, sicuri e adeguati. Non è accettabile immaginare nuovi oneri a carico del personale se, contestualmente, non viene avviato un serio piano di miglioramento delle strutture. Il tema degli alloggi non può essere trattato soltanto come una questione contabile è una questione di dignità.

**Formazione del personale.** Un ulteriore tema affrontato riguarda l'ipotesi di introdurre percorsi di formazione specifica per determinati settori operativi. Il Siap da tempo immemorabile è un fremo sostenitore dell valore ineludibile della formazione, soprattutto in una fase in cui molti giovani operatori sono stati immessi nei servizi operativi con un'esperienza ancora limitata. Tuttavia, la Segreteria ha ribadito che ogni progetto formativo deve essere serio, programmato e rispettoso delle regole. Non servono soluzioni improvvisate né modelli organizzativi costruiti sull'emergenza. La formazione

deve rafforzare il personale, non diventare uno strumento per comprimere diritti, garanzie contrattuali o tutele professionali. Si tratta, peraltro, di materia che incide anche sul piano contrattuale e sulle prerogative sindacali, che dovranno essere pienamente rispettate.

**Indennità per attività di polizia giudiziaria.** Nel corso della riunione si è discusso anche dell'introduzione di una specifica indennità per le attività di polizia giudiziaria. Il SIAP ha ribadito che un eventuale riconoscimento economico non potrà essere riservato solo ad alcuni uffici o ad alcuni settori specialistici. L'attività di polizia giudiziaria viene svolta ogni giorno anche nei commissariati distaccati, negli uffici territoriali e nelle specialità della Polizia di Stato. Escludere questi operatori significherebbe creare una disparità ingiustificata tra colleghi che, pur lavorando in contesti diversi, svolgono funzioni essenziali per la sicurezza pubblica e per il contrasto alla criminalità. Il SIAP non accetterà soluzioni parziali o penalizzanti, a partire dai grandi e tradizionali uffici investigativi, come squadra mobile e digos. Se indennità deve essere, dovrà essere pensata in modo equo e realmente rappresentativo del lavoro svolto dal personale.

Consiglio Generale Nazionale. Sul piano organizzativo interno, la Segreteria Nazionale ha deliberato la convocazione del Consiglio Generale Nazionale del Siap, che si terrà nelle giornate del 28, 29 e 30 settembre 2026, in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia. Si tratta di un appuntamento di grande valore politico, sindacale e identitario. Gli Stati Generali del personale dedicato alla sicurezza, alla difesa e al soccorso pubblico costituiranno un momento di confronto ampio, aperto e qualificato, dedicato alle principali questioni che riguardano il futuro del personale della Polizia di Stato, il ruolo della rappresentanza sindacale, le prospettive della nostra organizzazione e la necessità di ripensare un modello di Comparto ormai superato nelle sue attuali rigidità. L'iniziativa sarà articolata attraverso specifici focus tematici e vedrà il coinvolgimento dei quadri sindacali provenienti da tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è confrontarsi sul ruolo del Sindacato, valorizzando il contributo delle strutture territoriali, dei quadri e dirigenti sindacali, al fine di formare per costruire una linea capace di affrontare con lucidità le sfide dei prossimi anni. La partecipazione sarà organizzata secondo criteri di rappresentanza proporzionata, nel pieno rispetto dello Statuto del SIAP, così da garantire una presenza ampia, equilibrata e realmente rappresentativa dell'intera organizzazione.

## Conclusioni

La Segreteria Nazionale del SIAP, al termine della riunione, ha approvato il documento all'unanimità, quale premessa per proseguire con determinazione l'azione sindacale su tutti i tavoli aperti, mantenendo una linea autonoma, coerente e orientata esclusivamente alla tutela del personale della Polizia di Stato. Il SIAP continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione del confronto con l'Amministrazione e con il Governo, riservandosi ogni ulteriore iniziativa utile a sostenere le legittime aspettative economiche, professionali e contrattuali delle donne e degli uomini della Polizia di

del 22 Maggio 2026

**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile di redazione**

Loredana Leopizzi

**Redazione**

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

**Collaboratori**

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Vincenzo Saponara

Sede: Via Angelo Bagnoni, 78  
00153 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5Sito web - Informazione on line  
[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

Stato. La posizione del Siap è chiara, difendere il lavoro, la dignità, i diritti e il futuro dei poliziotti e la sicurezza civile e democratica.

**SCEGLI IL SIAP****IL VALORE DELLA PLURALITÀ NELL'UNITÀ**

Siamo su  
tutti i social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito [www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

**Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)**



APP CONVENZIONI